

Nomi propri: questioni aperte

Isolina Baldi

Biblioteca nazionale centrale di Firenze

Come già efficacemente ha detto nel precedente intervento Silvia Bonfiatti, l'ambito dei nomi propri ha ancora molti aspetti da sviluppare, sia sul versante terminologico che su quello delle soluzioni gestionali per un authority control che si rende indispensabile.

Il lato sperimentale e in divenire della riflessione su questi temi si rivela anche dalla presenza nel Thesaurus di un certo numero di nomi propri, o assimilabili, di termini presenti a titolo esemplificativo nelle varie categorie/faccette, come: nomi di alcuni eventi storici, (*Guerra mondiale 1914-1918*); nomi di archi temporali (*Medioevo*; *Preistoria*); nomi di correnti culturali (*Illuminismo*); nomi di particolari strumenti (*PRECIS*); nomi di entità appartenenti alla faccetta spazio (*Terra*; *Luna*), ecc.

Mancano però fra queste tipologie nomi propri di persona o di ente, cioè nomi che possono ricoprire il ruolo di autore, oltre che di soggetto e sui quali, come già detto, riteniamo prioritarie le indicazioni che possono trarsi dal lavoro, ancora in corso, della Commissione RICA. Lo stesso può dirsi per i titoli di opere.

Tuttavia questo non significa evitare di prendere in conto

i problemi che questi nomi possono offrire nella stringa di soggetto, anzi ci ha reso consapevoli dell'importanza del confronto con la Commissione RICA.

Confronto con la Commissione RICA

La straordinaria coincidenza che vedeva lavorare in contemporanea due gruppi sui due codici di catalogazione nazionali non poteva essere ignorata, soprattutto nell'ottica di individuare soluzioni coerenti per problemi simili.

L'incontro con la Commissione RICA, presieduta da Alberto Petrucciani, è stato quindi un momento fondamentale dei lavori sul Prototipo. Oltre che a evidenziare problemi e a confrontare soluzioni, è servito anche a far sì che ognuno si rendesse conto delle ragioni "dell'altro" punto di vista.

Per esempio, il caso della polisemia dei nomi di città o di Stato si verifica nell'ambito della catalogazione per soggetto, non in quella per autore.

Infatti i nomi di città o di Stati, come soggetti, possono indicare sia una estensione geografica che un ente territoriale.

Nella catalogazione per autore, per esempio, il nome di un ente territoriale quale Firenze, dato in forma diretta, senza qualificazioni, è nel significato univoco di Comune di Firenze.

Nell'ambito della catalogazione per soggetto può invece rappresentare entrambi i significati: ente locale e luogo geografico.

Firenze quindi può comparire nel soggetto di un testo di fotografie panoramiche della città, così come di un saggio sulle disposizioni di Firenze – in quanto Comune – su una particolare materia: urbanistica, polizia municipale, ecc., o sulle proprie attività di governo.

Esempi:

Firenze in quanto ente locale

Una città che fa le cose: cinque anni di governo di Firenze. — [Firenze] : Comune network, [2004].

Firenze in quanto luogo geografico

Diladdarno : Firenze oltre il fiume = Florence beyond the river / Chiara Bartolini, Cristina Degl'Innocenti ; foto di Carlo Cantini. — Firenze : Polistampa, [2003].

Evenienze simili si verificano anche con il nome Italia, al tempo stesso Stato/comunità di persone e spazio geografico; "un termine non ambiguo nel catalogo per autori può presentare ambiguità se utilizzato negli indici per soggetto" come già detto nella *Guida all'indicizzazione per soggetto* del GRIS.¹

Di questo aspetto occorrerà tener conto nel definire un record di autorità.

Sarà dunque molto importante decidere se dare una soluzione a questo tipo di polisemia. Per ora le valutazioni fatte insieme alla Commissione RICA, tenuto conto anche della effettiva consustanzialità di Stato e territorio, non hanno portato a soluzioni diverse da quelle attuali. Certamente, sia nel caso di Comune che di Stato il significato del

nome potrà chiarirsi nel contesto della stringa di soggetto. Per la Regione invece, intesa come ente locale, non ci sarà questo problema perché d'ora in poi sarà identificata da qualificazione, ad esempio Toscana <Regione>, come ha previsto la Commissione RICA,² offrendo una soluzione che si adatta con efficacia alle esigenze della catalogazione per soggetto.

Questioni aperte sul versante terminologico e sintattico

Il confronto quindi è stato molto utile e crediamo continuerà ad esserlo, per vari aspetti, fra gli altri: lingua da scegliere in presenza di forme tradotte, problema delle forme traslitterate, uso delle qualificazioni, ecc.

Per esempio si è concordato sul fatto che, poiché la funzione della qualificazione non è di dare informazioni su una entità ma di favorirne l'identificazione, si qualificano città straniere con il paese di appartenenza solo in caso di omonimia.

Occorre inoltre riportare a unità il trattamento di particolari categorie di nomi di persona (di autori classici, umanisti, papi, ecc.) che sono attualmente in italiano negli indici per soggetto e in latino in quelli per autore. Con il risultato di avere *Eschilo* come soggetto ed *Aeschylus* come autore. È vero che nel catalogo automatizzato queste differenze si dovrebbero governare con una rete di rinvii, ma l'uniformità ci pare essere un principio irrinunciabile, anche in vista dell'utilizzazione di queste forme di nomi in base dati eterogenee.

È da prevedere quindi la scomparsa di nomi propri in forma diretta puntata, come finora in uso per certi soggetti, poco funzionale per il recupero simultaneo del nome in quanto autore e/o soggetto.

Non più

Wittgenstein, Ludwig – Giudizi su G. E. Moore
ma

Moore, George Edward – Opere – Giudizi di Wittgenstein, Ludwig

In conclusione questa problematica, come risulta anche da questo breve intervento, richiederà ancora lavoro per superare anche le linee guida che ci siamo limitati a produrre.

Rimane aperto, fermo restando la correttezza della citazione nelle lingue originali, il problema degli accessi in forme linguistiche di difficile comprensibilità.

Ad esempio:

Il giardino dei ciliegi di Cechov per Peter Brook / Antonio Pizzo. — Pisa : ETS, [2004].

dava luogo ai seguenti soggetti:

1. Čehov, Anton Pavlovič. Višnevij sad – Messinscena – Parigi – 1981

2. Brook, Peter

L'espressione del concetto di messinscena da parte di Peter Brook de *Il giardino dei ciliegi* con due distinte stringhe di soggetto verrà superata con la nuova sintassi, ma ri-

marrà da decidere se dare la forma del titolo soltanto secondo la traslitterazione dal russo o in lingua italiana.

Inoltre il confronto con certe forme di nomi diffusi in più lingue ci ha portati a un criterio di scelta della lingua, in uniformità con le nuove RICA.³

Sul fronte dei titoli, confrontando il Prototipo con quanto proposto dalla Commissione RICA per i termini di genere nei titoli uniformi collettivi, si è resa evidente l'opportunità di allineare le nostre scelte.

Su questi ed altri aspetti il confronto è stato, e crediamo continuerà ad essere, particolarmente interessante.

La struttura logica di FRBR offrirà, lo crediamo, opportunità nuove anche all'indicizzazione semantica; così come i progetti di codici di catalogazione internazionali che hanno l'ambizione di offrire norme valide sia per il versante della catalogazione descrittiva che per quella semantica, da IME ICC, siglato a Francoforte nel 2003, in avanti. ■

Note

¹ ASSOCIAZIONE ITALIANA BIBLIOTECHE, GRIS GRUPPO DI RICERCA SULL'INDICIZZAZIONE PER SOGGETTO, *Guida all'indicizzazione per soggetto*, Roma, AIB, rist. 2001, p. 79.

² <<http://www.iccu.sbn.it/genera.jsp?id=94>>.

³ BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE DI FIRENZE, *Nuovo soggettario. Guida al sistema italiano di indicizzazione per soggetto. Prototipo del Thesaurus*, Milano, Editrice Bibliografica, 2006, p. 207.

I dati riportati nelle relazioni, soprattutto quelli relativi alla consistenza del Thesaurus del *Nuovo soggettario*, sono aggiornati al gennaio 2007. Nei mesi successivi il Gruppo di lavoro ha ripreso l'attività di arricchimento ed implementazione della base, la cui edizione aggiornata sarà disponibile da settembre, con un incremento di circa 3.000 termini.

Abstract

This Speciale Nuovo soggettario collects the different papers presented at the workshop, held in Florence on 8th February 2007, dedicated to the presentation of this new professional tool. After a two-year feasibility study (2000-2002) and an initial stage giving way to work on the prototype of the new indexing language (2004-2006), the BNCf presents Nuovo soggettario. Guida al sistema italiano di indicizzazione per soggetto. The new system, based on the analytical-synthetic model and aimed at producing specific coextensive subject strings and defining rules for citation order, has been developed in compliance with IFLA's principles on subject indexing and the most recent standards on construction and management of controlled vocabularies.

The system is made up of various components which are connected and interactive, thanks to the appropriate software: the Thesaurus (including 13,000 terms until January 2007), the rules governing both vocabulary and syntax, and a body of instructions, consisting of syntactical notes connected to some categories of terms.

The Thesaurus terms are linked together by three types of relationships: hierarchical, associative and equivalence relationships. Scope notes, which explain the meaning and the application of terms have also been included.

When a Thesaurus preferred term substitutes either wholly or in part a term of the old Soggettario and its updates, history notes have been used to indicate the former term. The terms introduced as the history variants of the preferred ones are recorded within their history note and have a link with preferred terms ("see references").

Single-word and multi-word terms, representing complex concepts, have been split according to the ISO standards provisions. The facet analysis model and a "moderate poly-hierarchical" structure have been used to categorize Thesaurus terms. For the Thesaurus construction and development, general and specialized sources have been used as well as bibliographical ones, available in printed format or online.

The work on testing syntactical rules was aimed at producing the final norms for building subject strings. The rules established for citation order within the subjects strings are based on the syntactic roles analysis. The whole work, tested on bibliographical examples, representing subjects of different levels of complexity, allowed to verify and confirm the validity of the new language basic principles.

The Nuovo soggettario appendix deals with the proper names as subject headings, except for those representing author or title entries. Although the IFLA's Naming principles as well as guidelines provided by other indexing systems were taken in account, a joint work was started with the new Italian cataloguing rules Committee. This opportunity should promote contacts between the two study groups in order to reach coherent solutions on proper names form, such as polysems and homonyms, parenthetical qualifiers, etc. The system is available online by means an user interface developed according to the international standards on displaying. The project will continue in 2007, completing further stages with the Thesaurus implementation and refinement of the appropriate software.